

Lei dunque capirà

di Claudio Magris

un'interpretazione di **Sandro Buzzatti**
Accompagnamento musicale **Roberto Gemo**

«No, non sono uscita, signor Presidente, come vede sono qui. Ancora grazie per il permesso speciale, davvero eccezionale, me ne rendo conto, non creda che non Le sia grata; anche lui era tutto emozionato, non avrebbe mai creduto di ottenerla, quando l'aveva chiesta, l'autorizzazione a entrare nella Casa, a venire a prendermi.»

Lei dunque capirà è il racconto di un amore totale e fallito, di un'unione struggente e rifiutata; la donna che parla da un'oscurità misteriosa mostra una forza tenera e spietata nello svelare la grandezza e le meschinità della vita e della morte. Un'acre e dolorosa consapevolezza della passione, delle sue gioie e miserie, la porta -nel ricordo della felicità condivisa, che non vuol distruggere con l'angosciosa conoscenza acquisita- a non incrinare le imperiose sicurezze dell'uomo amato, a rinunciare a lui per proteggerlo, in una stanchezza che nessuno, tranne il nascosto interlocutore cui si rivolge, può capire. Claudio Magris rivisita il **mito di Orfeo**, trasportandolo nella contemporaneità; si muove tra esperienza personale e mito, tra volontà di fuga e intensità della presenza, tra leggerezza e tragedia, tra volontà di sapere e interrogativi cui non si può rispondere.

Con una scrittura sapiente e limpida, dall'impatto quasi musicale, *Lei dunque capirà* dà voce a una straordinaria figura di donna, vittima e prevaricatrice, in un disincantato e toccante omaggio alla femminilità.

Esigenze tecniche: impianto luci e amplificazione da concordare in base allo spazio.
Adattabile anche a spazi non specificatamente teatrali.

SANDRO BUZZATTI

Nato a Sedico (Belluno) il 14 ottobre 1948.

La sua formazione è in perenne altalenare tra terra e cielo, tra realtà e utopia, tradizione e sperimentazione, il racconto e la poesia. Trasferitosi a Firenze, si dedica allo studio della teoria e tecnica della comunicazione orale, propria del mondo popolare. Più tardi in lunghi anni di bracciantato e attività politica nella Toscana più profonda, intuisce i legami inscindibili tra natura e linguaggio, tuffandosi anima e corpo nei superstiti giacimenti culturali delle più antiche stirpi italiote. Tornando nella "piccola patria veneta" indossa con entusiasmo la Maschera di Capitan Finimondo decidendo così, finalmente, di fare i conti con la Realtà, cosa che continua a fare tuttora, sotto mentite spoglie, specie nelle notti senza luna quando, uniche a brillare, sono le parole dei poeti che contendono alle stelle la supervisione del mondo. Ha diretto il TAG Teatro di Venezia e promosso l'apertura del teatro Ariston di Treviso.



INFO:

Associazione Culturale Cikale Operose

Giampaolo Fioretti 329 9619059 • Alessandra Lazzaro 348 0648538

cikaleoperose@gmail.com

www.cikaleoperose.it